

Progetti per le scuole Secondarie di Primo e di Secondo grado

*A cura del Dipartimento Educativo della
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo*

Marzo - maggio 2018



via Modane 16
10141 Torino Italia

t +39 011 3797600
f +39 011 3797601
info@fsrr.org
www.fsrr.org

Credo che i visitatori delle mostre siano molto consapevoli di quando qualcosa parla di loro, e si ritrovano a pensare: "Questo non è Paul McCarthy, questo sono io. Siamo noi. Quell'immagine non è di Paul McCarthy. O forse lo è, all'inizio, ma è anche di tutti noi". Credo che questa forza sia potentissima. All'improvviso, sei tu a portare il peso.

*Paul McCarthy, in conversazione con Mark Rappolt.
ArtReview, Settembre 2015*

L'educazione all'arte e alla comunicazione visiva passa attraverso l'osservazione, la narrazione, l'elaborazione grafica o tridimensionale, dove la parola diventa elemento strutturale di un processo che dall'esperienza individuale porta alla rielaborazione e alla restituzione collettiva. L'arte contemporanea è un linguaggio complesso, costituito da simboli, codici e metafore che richiedono un'interpretazione, un percorso di lettura e comprensione che avviene in mostra, fornendo allo studente gli strumenti per orientarsi di fronte al nuovo.

Obiettivi delle attività

- avvicinare diversi pubblici ai molteplici linguaggi e temi della ricerca artistica contemporanea, favorendo la sperimentazione, la scoperta e la costruzione di relazioni tra le persone
- familiarizzare con lo spazio museale, quale luogo di conoscenza, dialogo e confronto
- stimolare il pensiero creativo attraverso l'osservazione e la lettura dell'opera d'arte.
- accrescere la capacità d'espressione utilizzando linguaggi verbali e non verbali
- fornire strumenti per formulare pensieri e risposte personali, individuali o collettive, in un processo di condivisione della conoscenza e dell'esperienza
- sviluppare la capacità collaborativa e d'ascolto estetica
- accrescere le capacità d'osservazione, di sintesi e di associazione

LE MOSTRE

Anche le statue muoiono

Riflessioni contemporanee su patrimonio e conflitto in Medio Oriente

La mostra *Anche le statue muoiono* propone una riflessione sul ruolo del patrimonio storico-artistico nei processi di costruzione dell'identità culturale e sugli effetti della sua devastazione. L'obiettivo è far dialogare opere d'arte di differenti epoche e provenienti da contesti geografici diversi attorno a un tema trasversale come quello della distruzione, e quindi parallelamente della conservazione e protezione, del patrimonio culturale, attraverso le riflessioni di artisti contemporanei che si sono interrogati su queste tematiche. Il titolo della mostra, mutuato dal documentario del 1951 di Alain Resnais e Chris Marker sulla scultura negra, intende indicare questa specifica dimensione della storia, così come emerge nelle riflessioni degli artisti qui riuniti. La mostra è un progetto di collaborazione tra la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, il Museo Egizio, il Polo Reale e l'Università di Torino.

Nuove Immagini dell'antico: la fotografia dell'Ottocento in Italia

Fotografie storiche della Collezione Sandretto Re Rebaudengo

Nuove Immagini dell'antico è un ideale Grand Tour che percorre l'Italia attraverso lo sguardo dei fotografi più importanti attivi nella seconda metà dell'Ottocento. Fra questi, Henri Le Lieure e Charles Marville con le immagini di Torino, Adolphe Godard a Genova, le vedute aeree del Duomo di Milano di Hippolyte Deroche e Francesco

Heiland, sino al Teatro Greco di Taormina immortalato da Giorgio Sommer. La selezione documenta l'esperienza visiva dei luoghi e, insieme, le tecniche della fotografia delle origini: le albumine, le carte salate, i calotipi, le gelatine ai sali d'argento, le stampe composte tra le pagine degli album.

Today, tomorrow and the day after tomorrow

Today, tomorrow and the day after tomorrow è il titolo dell'installazione presentata nella project room della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, una produzione indipendente dedicata alla situazione dei rifugiati mediorientali sulle isole greche al confine con la Turchia. Composta da quattro diverse opere realizzate sull'isola di Samos, l'installazione restituisce in immagini la vita di alcuni profughi mediorientali in fuga da Siria, Afghanistan, Iraq, Pakistan, Palestina, Kurdistan. Sarà esposto un telo mare raffigurante l'isola di Samos che introduce *La cosa più importante che ho*, 60 fotografie di oggetti appartenenti ai rifugiati, tanto intimi e privati quanto al tempo stesso "memoria" delle famiglie d'origine, ognuno di questi accompagnato dal nome, età e Paese di provenienza del proprietario.

LABORATORI

- **Visita alla mostra e laboratorio *Anche le statue muoiono***
- **Visita alla mostra e laboratorio *Blue Print Lab!***
- **Visita alla mostra e laboratorio *Grand Tour immaginario***
- **Visita alla mostra e laboratorio *Set Fotografico***
- **Visita alla mostra e laboratorio *Art News***
- **Visita approfondita: *Il mondo in mostra***
- **Incontri di avvicinamento all'arte contemporanea**

Visita alla mostra e laboratorio Anche le statue muoiono

Il Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, i Servizi Educativi del Museo Egizio e dei Musei Reali propongono un percorso condiviso e integrato, che permetterà agli studenti delle scuole secondarie di II grado di entrare in contatto con i temi della mostra attraverso molteplici punti di vista e approcci. Nel percorso vengono valorizzate le specificità delle tre sedi, che in questa occasione si aprono l'una alle altre, condividendo il loro patrimonio e mettendolo in dialogo.

La proposta prevede tre incontri: ai Musei Reali, al Museo Egizio e alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Le prenotazioni devono avvenire separatamente.

In Fondazione, *Anche le statue muoiono* sarà l'occasione per una riflessione con gli studenti su argomenti che riguardano sia la più recente cronaca che, in generale, il processo di formazione di una coscienza civile consapevole. Che cos'è la cultura? Che cos'è la cultura di un popolo? Di che cosa è fatta? Come si tramanda? Dove si conserva? E se si perde? E se viene distrutta? Perché la si perde o la si distrugge? La riflessione parte dall'osservazione dei reperti provenienti dall'antico Egitto e delle installazioni contemporanee presenti in mostra. In laboratorio i ragazzi faranno esperienza diretta di pratiche creative di distruzione e ricostruzione di un testo o di un'immagine per rielaborare i contenuti della visita.

Blue Print Lab!

Le fotografie della mostra *Nuove Immagini dell'antico* sono le tappe di un viaggio nell'Italia dell'Ottocento dal nord a sud, da Torino a Taormina, passando per Venezia, Firenze e Pisa. La selezione documenta l'esperienza visiva dei luoghi e, insieme, le tecniche della fotografia delle origini: le albumine, le carte salate, i calotipi e le gelatine

ai sali d'argento. In laboratorio sarà proposta un'antica tecnica chiamata cianotipia, che prevede una stampa a contatto su carta da disegno da cui si ottiene una foto di colore blu intenso. Partendo dall'elaborazione di negativi digitali delle opere in mostra, attraverso l'utilizzo di sostanze fotosensibili, gli studenti realizzeranno immagini inedite.

Grand Tour immaginario

La mostra *Nuove Immagini dell'antico* è un ideale Grand Tour che percorre l'Italia da nord a sud attraverso lo sguardo di grandi fotografi dell'Ottocento: gli studenti potranno tracciare la mappa di un viaggio di città in città, osservare come è cambiato nel tempo il nostro paese comparando immagini di ieri e di oggi e riflettere sulle idee di patrimonio culturale e paesaggio. La visita continua con 9/12 Front Page di Hans-Peter Feldmann, installazione formata da 150 prime pagine di giornali internazionali datate 12 settembre 2001, e con la video installazione immersiva di Hito Steyerl, *Factory of the Sun*, che ci proietta in un mondo virtuale, o ancora con le opere della mostra *Anche le statue muoiono*, che mette in dialogo l'antico Egizio e la contemporaneità. In laboratorio inventeremo città immaginarie nate dall'incontro tra passato e futuro, tra luoghi distanti tra loro, ricostruendo su un unico orizzonte un nuovo paesaggio.

Set Fotografico

In occasione della mostra *Today, tomorrow and the day after tomorrow* si propone un laboratorio sul ritratto fotografico. In mostra osserveremo *La cosa più importante che ho*, 60 fotografie di oggetti appartenenti a rifugiati, intimi e privati, ma anche memoria delle famiglie d'origine. In laboratorio alcune domande accompagneranno la produzione di nuove immagini: quale oggetto ti rappresenta? Qual è la cosa più importante che hai? Come un oggetto può raccontare un'identità? Le immagini verranno stampate nel corso del laboratorio, commentate insieme agli studenti e consegnate alla classe come memoria dell'esperienza.

Art News

L'arte contemporanea parla del mondo in cui viviamo, lo analizza criticamente, ne mette in luce le contraddizioni, parla dell'attualità e della storia e prova a immaginarsi il futuro. L'idea è quella di visitare insieme le mostre e realizzare in laboratorio, attraverso la tecnica della serigrafia, le prime pagine di un quotidiano che racconti i contenuti delle opere come se fossero notizie.

Visita approfondita: il mondo in mostra

La visita approfondita alla mostra è un'occasione per esplorare, in modo interattivo, critico e creativo, i linguaggi dell'arte contemporanea, gli aspetti formali e i contenuti delle opere presenti in mostra. L'arte contemporanea diventa un mezzo per riflettere sui temi fondamentali sia della pratica artistica, che della società di oggi, un modo per leggere e comprendere i fenomeni che caratterizzano il mondo in cui viviamo, favorendo lo sviluppo di una coscienza critica e di un nuovo sguardo sul presente. L'esperienza di visita in mostra e la successiva rielaborazione - individuale e collettiva - dei temi e delle tecniche trattate, sono arricchite dall'utilizzo dell'Art-Kit, uno strumento progettato per stimolare la riflessione autonoma sui meccanismi dell'opera d'arte.

Incontri di avvicinamento all'arte contemporanea

Il programma si sviluppa su una serie di appuntamenti settimanali volti alla

conoscenza delle mostre e all'approfondimento della produzione artistica e dei linguaggi contemporanei. La proposta si concentra sull'esplorazione del fare artistico attraverso gli spunti provenienti dalle opere esposte. L'obiettivo è quello di vivere gli spazi espositivi come luoghi di apprendimento non formale, le opere d'arte come spazi fisici e mentali per il dialogo, il confronto con l'artista un modo per accedere al processo della creazione e del fare arte. Il percorso è finalizzato a progettare con gli studenti una visita interattiva per il pubblico in cui gli studenti accompagneranno in mostra amici, parenti e compagni proponendo la loro lettura delle opere e confrontandosi sui diversi punti di vista.

Alternanza scuola-lavoro

L'8 febbraio 2018, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte hanno firmato un protocollo di intesa relativo alle attività di Alternanza scuola-lavoro in ambito culturale, con l'obiettivo di promuovere sinergie e collaborazioni, favorendo buone pratiche di didattica innovativa. Il modello che si sta sperimentando è progettato su misura per ogni Istituto, rispettando e valorizzando le specificità e le diversità delle scuole coinvolte; è sostenibile e replicabile; prevede un monitoraggio con strumenti di valutazione e verifica. In questo senso si punta sulla qualità e non sulla quantità dell'offerta, in linea con la metodologia educativa del Dipartimento e con la vocazione sperimentale della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.

Costi

Singolo incontro di visita e laboratorio:

4 euro a studente

Giornate in Fondazione: 5 euro a studente

Gratuito per tutti gli accompagnatori e per studenti con disabilità

Accessibilità

In fase di prenotazione è utile comunicare se sono presenti studenti con disabilità. Oltre all'ingresso gratuito, lo staff del Dipartimento Educativo sarà felice di segnalare eventuali strumenti o percorsi specifici. È possibile scaricare in anticipo la Storia Sociale per persone con autismo, nella sezione Info e Prenotazioni all'indirizzo:

www.fsrr.org/educazione/.

Tutti gli spazi sono accessibili in sedia a rotelle.

Contatti

Dipartimento Educativo
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
Via Modane 16, 10141, Torino
t. 011-3797631
f. 011-3797601
dip.educativo@fsrr.org
www.fsrr.org/educazione